



5 - 12 OTTOBRE 2025



VALORE

Considero valore ogni forma di vita, la neve, la fragola, la mosca.
Considero valore il regno minerale, l'assemblea delle stelle.
Considero valore il vino finché dura un pasto, un sorriso involontario,
la stanchezza di chi non si è risparmiato, due vecchi che si amano.
Considero valore quello che domani non varrà più niente
e quello che oggi vale ancora poco.
Considero valore tutte le ferite.
Considero valore risparmiare acqua, riparare un paio di scarpe,
Tacere in tempo, accorrere a un grido,
chiedere permesso prima di sedersi,
provare gratitudine senza ricordarsi di che.
Considero valore sapere in una stanza dov'è il nord,
qual è il nome del vento che sta asciugando il bucato.
Considero valore il viaggio del vagabondo, la clausura della monaca,
la pazienza del condannato, qualunque colpa sia.
Considero valore l'uso del verbo amare e l'ipotesi che esista un creatore.
Molti di questi valori non ho conosciuto.



Erri De Luca

SIA PACE IN TERRA SANTA

Nota Conferenza Episcopale Italiana
24 settembre 2025

Chiediamo con forza che a Gaza cessi ogni forma di violenza inaccettabile contro un intero popolo e che siano liberati gli ostaggi. Si rispetti il diritto umanitario internazionale, ponendo fine all'esilio forzato della popolazione palestinese, aggredita dall'offensiva dell'esercito israeliano e pressata da Hamas. Ribadiamo che la prospettiva di "due popoli, due Stati" resta la via per un futuro possibile. Per questo, sollecitiamo il Governo italiano e le Istituzioni europee a fare tutto il possibile perché terminino le ostilità in corso e ci uniamo agli appelli della società civile.

In questa denuncia ci muovono le parole di san Paolo: "Cristo è la nostra pace" (Ef 2,14). Per i cristiani significa, anzitutto, **pregare per la pace**. Accogliamo, quindi, l'invito di Papa Leone a "pregare, ogni giorno del prossimo mese, il Rosario per la pace, personalmente, in famiglia e in comunità". Lo faremo, in particolare, l'11 ottobre, alle ore 18, con quanti si recheranno in piazza San Pietro, per la Veglia del Giubileo della Spiritualità mariana, ricordando anche l'anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II.

Vogliamo essere desti di fronte agli eventi della storia e critici di fronte a scelte che provocano morte e distruzione.

Ci impegniamo a **dare sostegno concreto** a quanti pagano pesantemente le conseguenze di questa "inutile strage". Così come fatto, in più di 30 anni, con i 145 progetti finanziati dalla Chiesa italiana e con il piano di aiuti per far fronte all'emergenza in corso.

Proponiamo **gesti eloquenti di prossimità** con chi soffre e di riconciliazione tra le parti. Anche noi, in comunione con Papa Leone, vogliamo diventare costruttori di ponti, secondo l'Appello firmato con le Conferenze Episcopali di Slovenia e Croazia: "Riaffermiamo la nonviolenza, il dialogo, l'ascolto e l'incontro come metodo e stile di fraternità, coinvolgendo tutti, a partire dai responsabili dei popoli e delle nazioni, perché favoriscano soluzioni capaci di garantire sicurezza e dignità per tutti".

Per questo, nei prossimi giorni, il Segretario Generale, S.E. Mons. Giuseppe Baturi, si recherà a Gerusalemme per esprimere solidarietà alla Chiesa di Terra Santa, verificare la possibilità di incrementare l'aiuto umanitario e di realizzare, come già avvenuto con alcune Conferenze Episcopali Regionali, una prossima visita fraterna da parte di rappresentanti dell'Episcopato italiano.

VISITA di Mons. Baturi in Terra Santa.

**Annunciato un progetto
per l'apertura di un ospedale a Gaza**

"In questo momento difficile di solitudine e di abbandono, sono importanti la vicinanza e la presenza: di questo vogliamo esprimere un sincero ringraziamento. Sappiamo che non sono visite scontate e sappiamo, come ci siamo detti in questi giorni, che tutto questo è vero e sentito. Lo abbiamo percepito in questi mesi da parte di tante Chiese italiane: una vicinanza reale". Il Card. Pierbattista Pizzaballa, Patriarca Latino di Gerusalemme, ha manifestato con queste parole la gratitudine alla Conferenza Episcopale Italiana per la visita di Mons. Giuseppe Baturi, Segretario Generale della CEI, "e per le giornate di condivisione che sono state molto utili". Ne sono un esempio gli incontri avuti in diversi villaggi e "con alcuni sacerdoti riuniti in ritiro: ci hanno detto di sentire il bisogno, e di essere grati, per questa empatia e vicinanza di cui hanno necessità, al di là dei progetti".

Quella compiuta dal Segretario Generale dal 27 settembre fino a oggi è stata, come lui stesso ha sottolineato, "una visita fraterna per comunicare alla Chiesa guidata dal cardinale Pizzaballa la solidarietà e la fraternità delle Chiese che sono in Italia". "Vogliamo condividere nella fede la speranza di un mondo migliore, ma anche lo sdegno per una violenza ingiusta che calpesta la dignità dell'uomo", ha aggiunto Mons. Baturi ricordando "quanto il Consiglio Permanente ha recentemente detto a Gorizia: è necessario che le ingiuste violenze si fermino, che siano liberati gli ostaggi e che cessino gli attacchi contro un popolo che non può essere punito in questo modo".

Al tempo stesso, ha annunciato il Segretario Generale, "stiamo condividendo delle iniziative, perché la fede, la denuncia e la speranza richiedono anche un aiuto concreto: stiamo lavorando con il Patriarcato latino di Gerusalemme a un grande progetto per l'apertura di un ospedale dentro Gaza". "C'è un problema sanitario molto serio e vogliamo farcene carico insieme al Patriarcato: è un impegno concreto, che vedrà mobilitate tante energie", ha spiegato Mons. Baturi. "Vogliamo inoltre – ha aggiunto – sostenere le famiglie, i parroci che ci hanno segnalato bisogni alimentari, ma anche di lavoro per i giovani, di case e di istruzione. Questa, in particolare, è energia di pace, perché forma la coscienza e apre al futuro. Vogliamo essere con queste comunità, con questa Chiesa, in un'amicizia di fede e di operatività".

Il cardinale Pizzaballa ha espresso profonda gratitudine ai vescovi italiani, sottolineando che in mezzo alla devastazione e alla disperazione, i gesti di solidarietà non sono simbolici ma vivificanti. «La speranza ha bisogno di gesti, di parole, ma soprattutto di un contesto in cui si creano legami, dove si costruiscono l'unità e la comunità. In situazioni di grande dolore e sofferenza, è necessario avere qualcuno al proprio fianco che ti sostenga e ti aiuti. In questo senso, tutto questo diventa un segno di speranza», ha detto il Patriarca.

Il progetto dell'ospedale fa parte di una più ampia rete di iniziative sostenute dalla CEI e dal Patriarcato Latino, incentrate sul soddisfacimento dei bisogni urgenti della comunità locale attraverso aiuti alimentari, opportunità educative e assistenza abitativa. L'arcivescovo Baturi ha descritto queste iniziative come «un'energia di pace, capace di plasmare le coscienze e aprire il futuro».

In una regione segnata da una situazione di stallo politico e da tragedie umanitarie, le voci del cardinale Pizzaballa e della Chiesa italiana convergono sullo stesso messaggio: la pace non è solo assenza di guerra, ma

**SANTA MESSA PER LA PACE
NELLE ZONE PASTORALI
CON IL VESCOVO MARIO DELPINI**

PER LA ZONA PASTORALE 6
VENERDI 10 OTTOBRE ore 6.30
CHIESA SANTA BARBARA
In SAN DONATO MILANESE



PER CHI VUOL PARTECIPARE
PARTIAMO ALLE ORE 6.00
DALLA PARROCCHIA
CON I PULMINI.
DARE IL NOME IN ORATORIO
IN SEGRETERIA PARROCCHIALE

ROSARIO IN PARROCCHIA
LUNEDI ORE 17.45 - MERCOLEDI ORE 17.00

costruzione di percorsi concreti di speranza, solidarietà e umanità condivisa.

La visita è stata anche l'occasione per verificare la possibilità di un pellegrinaggio da parte di rappresentanti dell'Episcopato italiano, sulla scorta di quanto già avvenuto con alcune Conferenze Episcopali Regionali.

“Vogliamo rilanciare il pellegrinaggio come pratica capace di stringere legami con le comunità, non solo di visitare i luoghi. Questo appello ci è venuto da tanti parroci, sia della Giudea che della Galilea. Faremo dunque un pellegrinaggio come Vescovi italiani e ne promuoveremo tanti altri: è una forma concreta di vicinanza e solidarietà”, ha detto Mons. Baturi.

Del resto, ha concluso il Card. Pizzaballa, “la speranza ha bisogno di gesti, di parole, ma soprattutto di un contesto dove si fa rete, dove si costruisce unità e comunità. Nei grandi contesti di dolore e sofferenza, c'è bisogno di avere qualcuno vicino che ti sostenga e ti aiuti. In questo senso, tutto ciò diventa un segno di speranza”.

Da Vatican News intervista al Card. Pizzaballa

Esprime anzitutto sollievo, il cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei latini, per l'incolumità degli equipaggi della *Global Sumud Flotilla*, il cui merito è stato comunque quello di risvegliare le coscienze dell'opinione pubblica sulla grave situazione di Gaza. Intervistato da Mario Calabresi, direttore di Chora Media, il Patriarca sottolinea che per le condizioni di vita dei palestinesi nella Striscia, nonostante le buone intenzioni, nulla è cambiato.

Un risveglio delle coscienze

«Ho l'impressione – dichiara il Cardinale – che il dramma di Gaza abbia tirato fuori una coscienza di dignità che giaceva inespressa nella coscienza comune. Adesso è venuta fuori, ha risvegliato qualcosa, anche indignazione. Vedo tanta partecipazione e questo è un aspetto positivo». Nulla, tuttavia, è cambiato per quanto riguarda la vita all'interno della Striscia, spiega il porporato: «Le immagini che arrivano fanno solo parzialmente giustizia della situazione che si sta vivendo. La distruzione immane, oltre l'80% delle infrastrutture sono distrutte. Ci sono centinaia di migliaia di persone che hanno dovuto spostarsi e sfollare anche sette volte in questi due anni con tutta la famiglia». L'esistenza delle persone è devastata, spiega Pizzaballa, che ribadisce la quasi totale mancanza di ospedali e la conseguente mancanza di assistenza, non soltanto ai feriti e ai mutilati, ma anche a coloro che non possono ricevere cure ordinarie, come i dializzati o i malati oncologici.

Restare con i più fragili

«Per i più giovani questo è ormai il terzo anno senza scuola – spiega ancora il Patriarca -. È molto difficile parlare di speranza se non dai educazione». E poi c'è la fame: «Una fame reale. Mancano frutta, verdura, carne, che significa mancanza di vitamine e proteine. Insomma, è un disastro totale e i confini sono chiusi ermeticamente». Una situazione condivisa dalle 500 persone della comunità parrocchiale di Gaza, composta da malati, disabili e anziani, oltre che da religiosi e religiose. Tutte persone che non possono andare via da lì semplicemente perché non potrebbero sopravvivere agli spostamenti «e se loro restano lì anche i nostri sacerdoti e le nostre suore restano lì, e così anche il resto della comunità, quindi non è una scelta politica – spiega Pizzaballa -. Ma mi piace vedere questa Chiesa che decide di restare lì, come luogo di presenza attiva, pacifica, che non ha paura».

Quello che accade non è giustificabile

Per il Patriarca di Gerusalemme dei latini, «questa si-

tuazione non è accettabile e non è giustificabile. Sapevamo che dopo il 7 ottobre ci sarebbe stata una reazione, ma quello che sta accadendo non è giustificabile, non è moralmente accettabile. Soprattutto colpisce l'accanimento sui civili, questa disumanità, appunto la fame, la precarietà, i continui spostamenti, la distruzione di tutto». La mobilitazione internazionale per la distruzione plateale della Striscia ha risvegliato le coscienze sul senso della dignità umana e dei diritti, ma, per Pizzaballa, la strada verso la pace è ancora molto lunga.

Per la pace si dovrà attendere

«Mentre noi parliamo, siamo in attesa della risposta di Hamas al cosiddetto piano Trump, che ha tante lacune sicuramente, ma nessun piano sarà mai perfetto – dice – ed è ormai tempo, sono tutti stanchi, esausti, sfiniti da questa guerra. Al di là di questo comunque è evidente che si va verso una conclusione, adesso io spero che sia immediata con l'assenso di Hamas. Ma che comunque si arrivi alle fasi finali di questa guerra è evidente. La domanda è cosa accadrà dopo. Però la fine di questa guerra non sembra significare la pace. Pace è una parola molto impegnativa. La fine della guerra non è la fine del conflitto, il conflitto durerà ancora molto tempo, innanzitutto perché le cause profonde di questa guerra non sono ancora state prese in considerazione e poi comunque l'odio, il disprezzo, il rancore che questa guerra ha causato dentro le due popolazioni, israeliana e palestinese, avranno strascichi ancora per molto tempo».

Il trauma del 7 ottobre

«L'attacco di Hamas del 7 ottobre e la questione degli ostaggi sono stati per la società israeliana un trauma profondo – riflette ancora il porporato nel corso dell'intervista -. Israele è nato come il Paese dove gli ebrei sono a casa loro, dove si sentono sicuri, innanzitutto. Il 7 ottobre è stato un grande *shock* perché è stato il primo momento dopo gli eventi della Seconda Guerra mondiale, dopo la *Shoah*, dove è avvenuta una strage di proporzioni immani per loro e hanno percepito che Israele non è più un luogo sicuro. Questo è un gravissimo trauma».

Una leadership che costruisca la convivenza

Parlare di una possibile convivenza tra i due popoli in questo momento, spiega infine il cardinale Pizzaballa, non è possibile, non sarebbe compreso. Bisognerà prima affrontare un lungo percorso che riconosca anche le colpe reciproche e che crei i presupposti del perdono. «Questo però non significa che non ci siano persone che lavorano alla costruzione della pace – precisa -. Sono una realtà importante, perché quando bisognerà ricostruire, quelle persone saranno necessarie, perché avremo bisogno di persone che abbiano ancora coraggio di pensare in maniera diversa, fuori dal coro e fuori dalla corrente dentro la quale siamo avviati. Credo sia possibile, ma abbiamo bisogno di *leadership*, di visione, qualcuno che abbia il coraggio di interpretare questo desiderio».

**DOPO AVER CONDEGNATO
AL PATRIARCATO LATINO DI GERUSALEMME
€ 2.300,00
TRAMITE CARITAS AMBROSIANA
CONTINUA LA RACCOLTA A SUO FAVORE
NELLA CASSETTA IN CHIESA A OPERA**



MISTERO DELL'INCARNAZIONE

AVVENTO	1° Avvento	17 novembre
	2° Avvento	24 novembre
	3° Avvento	1 dicembre
	Sant' Ambrogio	7 dicembre
	4° Avvento	8 dicembre
	Immacolata	9 dicembre
	5° Avvento	15 dicembre
	Dell' Incarnazione	22 dicembre
NATALE	NATALE	25 dicembre
	San Giovanni	27 dicembre
	Nell' Ottava Natale	29 dicembre
	Ottava Natale	1 gen. 2025
	dopo l' Ottava	5 gennaio
	EPIFANIA	6 gennaio
	Battesimo di Gesù	12 gennaio
DOPO L'EPIFANIA	2° dopo l' Epifania	19 gennaio
	Santa Famiglia Gesù	26 gennaio
	Presentazione Gesù	2 febbraio
	5° dopo l' Epifania	9 febbraio
	6° dopo l' Epifania	16 febbraio
	penultima dopo Epif.	23 febbraio
	ultima dopo Epifania	2 marzo

MISTERO DELLA PASQUA

QUARESIMA	All' Inizio Quaresima	9 marzo
	Della Samaritana	16 marzo
	San Giuseppe	19 marzo
	Di Abramo	23 marzo
	Del Cieco	30 marzo
	Di Lazzaro	6 aprile
	Traditione Symboli	12 aprile
	Delle Palme	13 aprile
TRIDUO	Giovedì santo	17 aprile
	Venerdì santo	18 aprile
	Sabato santo	19 aprile
PASQUA	PASQUA	20 aprile
	Deposizione S. Ambrogio	24 aprile
	In Albis Depositis	27 aprile
	3° di Pasqua	4 maggio
	4° di Pasqua	11 maggio
	5° di Pasqua	18 maggio
	6° di Pasqua	25 maggio
	Ascensione	29 maggio
	Dopo l' Ascensione	1 giugno
	PENTECOSTE	8 giugno

MISTERO DELLA PENTECOSTE

DOPO PENTECOSTE	SS. TRINITÀ	15 giugno
	Corpus Domini	19 giugno
	2° dopo Pentecoste	22 giugno
	Natività Giovanni Battista	24 giugno
	Sacro Cuore	27 giugno
	Santi Pietro e Paolo	29 giugno
	4° dopo Pentecoste	6 luglio
	San Benedetto	11 luglio
	5° dopo Pentecoste	13 luglio
	6° dopo Pentecoste	20 luglio
	7° dopo Pentecoste	27 luglio
	8° dopo Pentecoste	3 agosto
	Trasfigurazione	6 agosto
	9° dopo Pentecoste	10 agosto
	Assunzione Maria	15 agosto
DOPO MARTIRIO	10° dopo Pentecoste	17 agosto
	Precede il Martirio	24 agosto
	Martirio Giovanni Battista	29 agosto
	1° dopo il Martirio	31 agosto
	2° dopo il Martirio	7 settembre
	Natività Maria	8 settembre
	Esaltazione Croce	14 settembre
	4° dopo il Martirio	21 settembre
	5° dopo il Martirio	28 settembre
	6° dopo il Martirio	5 ottobre
	7° dopo il Martirio	12 ottobre
DOPO DEDICAZIONE	Dedicazione Duomo	19 ottobre
	1° dopo Dedicazione	26 ottobre
	Tutti i Santi	1 novembre
	2° dopo Dedicazione	2 novembre
	San Carlo	4 novembre
	Cristo Re Universo	9 novembre

ANTICO TESTAMENTO

VANGELO

NUOVO TESTAMENTO - CHIESA

VI DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

L' "ospitalità" e l' "accoglienza" sono la forma dello stile di Gesù, che deve diventare sempre più lo stile dei suoi discepoli. Un teologo, Christoph Theobald, ne ha fatto la trama portante della sua proposta teologica, entrando così in sintonia con uno degli aspetti più caratterizzanti della postmodernità. Per il discepolo di oggi – come per il personaggio "Elia" – è necessario purificare la finalità e lo scopo con cui entrare nella Šarepta di oggi, non imponendo esigenze di una parola fatta passare come fosse di Dio, solo per egoismo o falsa tracotanza. Il cammino spirituale proposto dal libretto di Elia ci può essere di profondo ammaestramento in questo: il discepolo rimane sempre servo del Vangelo e della Parola che annuncia e mai può arrogarsi il ruolo di maestro o di padrone. È la Parola a portare il discepolo e non il discepolo la Parola! Con la parte finale del "discorso missionario" nel vangelo di oggi si ritorna al tema principale della missione, precisamente all' atteggiamento che si deve tenere nei riguardi degli « apostoli », incaricati della missione. Gesù applica al proprio caso il principio condiviso nelle comunità giudaiche, « colui che è stato mandato equivale a colui che lo manda »: l' apostolo è il suo rappresentante, come egli lo è del Padre che lo ha mandato nel mondo. Non solo, ma l' ospitale accoglienza del discepolo otterrà a colui che l' accoglie una ricompensa identica a quella meritata da chi è accolto. È ancora il precedente principio, questa volta però letto sul versante di colui che accoglie un « profeta », un « giusto » o un « discepolo »: sono i tre casi specificati da Matteo. Il discepolo che rimane costante nella fede di Gesù e nel suo stile di vita diventa portatore della presenza di Gesù stesso e del Padre a tutti coloro che lo incontrano sul loro cammino. La benedizione che scende su coloro che accolgono i discepoli è proporzionale all' accoglienza che i discepoli fanno ravvivare in ogni incontro "missionario".



HIGHLIGHTS

ON AIR

CON IL PATROCINIO DI
CON IL PATROCINIO DI
ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE A CURA DI

Scalo MILANO
OUTLET & MORE

LE SFIDE
DEL TEMPO
Dialoghi sulla vita,
educazione al confronto.

GIOVEDÌ 09 OTTOBRE 2025 DALLE ORE 21:00
PRESSO SCALO MILANO HUB. A SPACE TO BE MORE.
VIA MILANO, 5 - LOCATE DI TRIULZI (MI)

Modera: **Patrizia La Torre** Coordinatore del progetto

“ Difficile non significa impossibile ”

Giusy Versace
Senatrice Atleta Scrittrice Conduttrice televisiva

Con la testa
e con il cuore
si va ovunque

WONDERGIUSY

Ingresso libero con prenotazione*
*Fino ad esaurimento posti

Scalo HUB
A SPACE TO BE MORE

BCC LODI | BITECK | STIMAR | GOLD HOTEL MILANO | U | SERRA PIETRO

Il Centro Culturale San Benedetto
organizza:

SERATA CENAFORUM
Sabato 11 Ottobre H. 20:45
Sala polivalente Oratorio Opera
via Dante, 25 Opera (MI)
con proiezione del film

**L'IMPREVEDIBILE VIAGGIO
DI HAROLD FRY**

Una delicata e imperdibile storia di
speranza, che fa riflettere sulla
possibilità di riconciliarsi col proprio
passato e con le persone
cui si è fatto torto.

Menu' della serata (costo € 15)
Pasta con funghi e speck
Grigliata mista con salamella, arrosticini e lonza
accompagnata da patate al forno
Dolce

Prenotazioni entro il 9 ottobre:
scrivere a ccsbnovop@gmail.com
o whatsapp al 3316992022

INIZIO CENA H. 19:15
Al termine del film quattro chiacchiere insieme

Vi aspettiamo numerosi

CREDITO COOPERATIVO
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BINASCO
Filiata di Opera

ACLI
Circolo di Opera

DOMENICA 5 OTTOBRE 2025
DOMENICA INSIEME IN ORATORIO
ore 15.00 ANIMAZIONE PER TUTTA LA FAMIGLIA
merenda e alle ore 18.00 SANTA MESSA

ANAGRAFE PARROCCHIALE E DIOCESANA

ESEQUIE OPERA 83. **ZANGHERI ENZO GIORGIO** di anni 92. Defunto il 25 settembre 2025. Esequie il 29 settembre 2025
84. **CRESCENTI LAURA** di anni 90. Defunta il 28 settembre 2025. Esequie il 30 settembre 2025
85. **CASTELLANA TOMMASO** di anni 94. Defunto il 28 settembre 2025. Esequie l'1 ottobre 2025
86. **GRAZZANI ERNESTO** di anni 87. Defunto il 28 settembre 2025. Esequie l'1 ottobre 2025
87. **MALINVERNI CLEMENTINA** di anni 83. Defunta il 29 settembre 2025. Esequie il 2 ottobre 2025

NUMERI UTILI della COMUNITÀ PASTORALE

PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO OPERA tel. 02.57600310
e-mail opera@chiesadimilano.it
PARROCCHIA SAN BENEDETTO IN NOVERASCO tel. 02.57600310 (risponde Opera)
e-mail noverasco@chiesadimilano.it
ABBAZIA DI MIRASOLE tel. 02.576103.5 (risponde don Stefano)

Info sul sito: www.comunitasangiovanniopera.it

PER CONTRIBUIRE AL SOSTENTAMENTO DELLE PARROCCHIE

OPERA: IBAN: IT26K0838633480000000420110 (BCC Binasco) - intestato a Parrocchia Santi Pietro e Paolo - Opera
NOVERASCO: IBAN: IT11T0838633480000000421125 (BCC Binasco) - intestato a Parrocchia San Benedetto - Noverasco

Domenica 5 Ottobre

✠ 13 Tishri 5785
 ☾ 12 Rabi al-Akhir 1447
 ⚖ bilancia
 [III settimana salterio]

Lunedì 6 Ottobre

✠ 14 Tishri 5785
 ☾ 13 Rabi al-Akhir 1447
 ⚖ bilancia

Martedì 7 Ottobre

✠ 15 Tishri 5785
 ☾ 14 Rabi al-Akhir 1447
 ⚖ bilancia

Mercoledì 8 Ottobre

✠ 16 Tishri 5785
 ☾ 15 Rabi al-Akhir 1447
 ⚖ bilancia

Giovedì 9 Ottobre

✠ 17 Tishri 5785
 ☾ 16 Rabi al-Akhir 1447
 ⚖ bilancia

Venerdì 10 Ottobre

✠ 18 Tishri 5785
 ☾ 17 Rabi al-Akhir 1447
 ⚖ bilancia

Sabato 11 Ottobre

✠ 19 Tishri 5785
 ☾ 18 Rabi al-Akhir 1447
 ⚖ bilancia

Domenica 12 Ottobre

✠ 20 Tishri 5785
 ☾ 19 Rabi al-Akhir 1447
 ⚖ bilancia
 [IV settimana salterio]

VI DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI - Giornata mondiale dei migranti e rifugiati

Chi spera nel Signore, non resta deluso

1Re 17,6-16; Salmo 4; Ebrei 13,1-8; Vangelo di Matteo 10,40-42

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

ore 8.30 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti]

ore 9.30 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta

ore 11.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [Pro Populo; Giacomina e Mariuccia]

ore 11.00 **Eucaristia** - Noverasco Chiesa San Benedetto [Pro Populo]

ore 15.00 **Domenica Insieme Famiglie** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo

ore 18.00 **Eucaristia per le famiglie e pastorale giovanile** - Opera Santi Pietro e Paolo [defunti: Adelina]

ore 19.15 **Vespere** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

Feria; San Bruno [mf]

La tua Mano è su di me, Signore

1Timoteo 1,12-17; Salmo 138; Vangelo di Luca 21,5-9

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

ore 12.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta

ore 17.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti:]

ore 17.45 **Rosario Perpetuo** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

ore 19.00 **Vespere** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

Beata Vergine Maria del Rosario [mf]

Ti benedicano, Signore, i tuoi fedeli

1Timoteo 1,18-2,7; Salmo 144; Vangelo di Luca 20,20-26

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

ore 10.30 **Diaconia** - Casa Parrocchiale

ore 17.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta

ore 17.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti: Antonio, Zina, Albina]

ore 19.00 **Vespere** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

ore 21.00 **Assemblea Sinodale Decanale** - Opera Parrocchia Santi Pietro e Paolo

Feria; Sant'Anselmo da Lucca, vescovo [mf]; San Giovanni Calabria, presbitero [mf]

Benedetto il nome del Signore

1Timoteo 2,8-15; Salmo 144; Vangelo di Luca 21,20-24

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

ore 9.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Madonna dell'Aiuto [defunti:]

ore 12.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta

ore 17.00 **Rosario** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

ore 18.00 **Eucaristia** - Noverasco Chiesa San Benedetto [defunti:]

ore 19.00 **Vespere** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

Feria; San Dionigi, vescovo e compagni, martiri [mf]

Sia benedetto Dio, che ha ascoltato la mia preghiera

1Timoteo 3,1-13; Salmo 65; Vangelo di Luca 21,25-33

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

ore 12.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta

ore 17.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti:]

ore 19.00 **Vespere** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

ore 21.00 **Le sfide del tempo - Incontro con Giusy Versace** - Scalo Milano

Feria; San Casimiro [mf]; San Daniele Comboni, vescovo [mf]

La città del nostro Dio è stabile per sempre

1Timoteo 3,14-4,5; Salmo 47; Vangelo di Luca 21,34-38

ore 6.30 **Santa Messa per la pace con il Vescovo** - San Donato Milanese Parrocchia Santa Barbara

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

ore 12.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta

ore 17.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti:]

ore 19.00 **Vespere** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

Sabato; Sant'Alessandro Sauli, vescovo [mf]; San Giovanni XXIII, papa [mf]

Venite, acclamiamo al Signore

Deuteronomio 18,1-8; Salmo 94; Ebrei 10,11-14; Vangelo di Luca 22,24-30a

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

ore 12.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta

ore 16.00 **Eucaristia** - Noverasco RSA Mirasole

ore 18.00 **Eucaristia della Vigilia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti: Carlo]

ore 19.15 **Vespere** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

ore 19.30 **CenaForum: L'imprevedibile viaggio di Harald Fry** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo

VII DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI - Giornata diocesana dell'Azione Cattolica

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

Isaia 66,18b-23; Salmo 66; 1Corinti 6,9-11; Vangelo di Matteo 13,44-52

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

ore 8.30 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti: don Luigi]

ore 9.30 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta

ore 11.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [Pro Populo]

ore 11.00 **Eucaristia** - Noverasco Chiesa San Benedetto [Pro Populo]

ore 16.00 **Domenica Insieme Famiglie** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo

ore 18.00 **Eucaristia per le famiglie e pastorale giovanile** - Opera Santi Pietro e Paolo [defunti:]

ore 19.15 **Vespere** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

VENERDI 17 OTTOBRE 2025

GENITORI GRUPPO BETANIA 5° ELEMENTARE

ore 21.00 INCONTRO IN ORATORIO

FEEDBACK DEL CAMMINO FATTO INSIEME E SGUARDO AL FUTURO